

NOW!

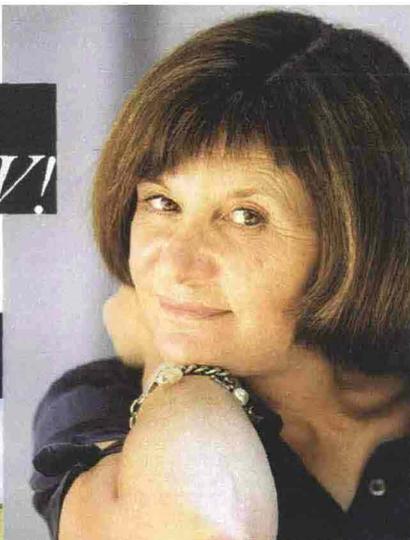


## BARUFFE E DEMONI

Autore di bestseller strabordanti di surreale ironia e amati dalla Francia al Giappone, l'americano Christopher Moore conferma il talento già apprezzato in *Sesso e lucertole a Melancholy*. Anche in questo *Demoni: istruzioni per l'uso* fa convivere horror e commedia. Colpi di scena continui, dialoghi esilaranti e uomini fatti a pezzi da un mostro che quando ha fame smette di essere invisibile e si trasforma in un gigante squamato approdano a Pine Cove, cittadina californiana un tempo terra di balenieri, oggi presa d'assalto da visitatori in cerca di souvenir pacchiani. Perché le balene non ci sono più, ma sopravvive una fauna locale pronta a tutto pur di spennare i turisti. La monotonia di questa provincia americana su cui Moore si diverte a scagliare la sua satira dissacrante è rotta dall'arrivo del caustico demone Catch e del suo padrone Travis. La coppia litiga di continuo, e non sempre il mostro obbedisce all'unico essere umano in grado di placarlo. In uno degli scontri tra bene e male più folli e divertenti che la letteratura recente abbia prodotto tutto può capitare, finché un gruppo di coraggiosi, aiutato da un'altra creatura soprannaturale, Gian Hen Gian, re dei Ginn, proverà a fermare la maledizione e a ricacciare Catch all'Inferno. E nel finale, pirotecnico, troverà spazio anche l'amore.

Antonio Prudeniano

■ Christopher Moore, *Demoni: istruzioni per l'uso*, Elliot, 16,50 euro, esce il 2 luglio



## LIBRI L'ULTIMA DEI RIBELLI

*Firmato da una famosa giallista catalana un romanzo sulla Spagna di ieri*  
di Antonella Fiori

**C**hi è la Pastora? Una donna (Teresa), un uomo (Florencio), o tutte e due insieme? In *Dove nessuno ti troverà* a parlare da un luogo remoto è proprio lei/lui: l'ultimo dei partigiani, con un mistero collegato alla sua identità sessuale, che vive ancora sulle montagne dopo lo scioglimento ufficiale della lotta armata contro il franchismo. Alla sua ricerca, nel 1956, partono uno psichiatra e un giornalista, per scoprire se esista davvero quella persona «orribile, cattiva, malvagia e peccatrice» di cui si favoleggia. Lontano dai suoi gialli con Petra Delicado, il nuovo libro di Alicia Gimenez Bartlett è un romanzo psicologico con sfondo politico che scava nella storia spagnola più segreta. Tra solitudine e voglia di riscatto del protagonista, in bilico tra due mondi e due sessi.

**La Pastora è realmente esistita anche se poco nota. Come ha trovato la sua voce? Oltre ai documenti che lei cita, ha parlato con qualcuno che l'ha conosciuta?**

Non ho mai incontrato nessuno che la conoscesse intimamente, e nemmeno che l'abbia vista o ci abbia parlato. Ma ho lavorato tantissimo immaginando come potesse sentire o pensare una persona così diversa da me.

**Il giornalista e lo psichiatra entrano in un mondo ancestrale. Che motivazioni hanno?**

Le motivazioni iniziali sono diverse: nel caso dello psichiatra lo studio psicologico della Pastora. Nel caso del giornalista, il denaro. Ovviamente cambiano durante il percorso.

**C'è una morale in questo romanzo?**

Non mi piace trarre conseguenze moralizzanti nei miei libri, ma pensando al protagonista quello che mi ha colpito di più è stato il suo desiderio di restare vivo, anche se non aveva nessun futuro.

■ Alicia Gimenez Bartlett, *Dove nessuno ti troverà*, Sellerio, 16 euro, esce il 1° luglio

## IL SEGRETO DEL PADRE

Per Susie adorare il padre con il corpo e il cuore non è sbagliato come non lo era per Mirra, figlia di Ciniro, nelle *Metamorfosi* di Ovidio. Nella sua testa è anzi in contrasto manicheo con l'idea di peccato, perché lo fa per amore.

Diciottenne londinese, lettrice vorace, una borsa di studio per Oxford a portata di mano nonostante una famiglia anaffettiva e disgregata,

nel quartiere di Chelsea rintraccia il padre mai conosciuto se non in foto e inaugura un periodo felice benché destinato a tragico epilogo.

Lui fa l'illustratore, è sposato, torna nel Suffolk per il fine settimana, non sa che la donna che stringe tra le braccia e lo scuote nel profondo è la figlia che crede emigrata in Australia con la madre e si stupisce che lei, bella e giovane, sia attratta da un cinquantenne. La loro storia è prima ritagliata in incontri fugaci e poi vissuta pienamente, tanto che risulta difficile considerarla incesto, anche se la follia della relazione che sfida il sangue è spaventosa. La bravura dell'esordiente anglosassone Anne Peile risiede nella delicatezza stilistica, nell'atmosfera da film anni 70, nella naturalezza appassionata con cui propone un'adolescenza dolorosa in cui il vuoto causato dalla mancanza è così estremo da portare, alla lettera, al manicomio. Carlotta Vissani

■ Anne Peile, *Un amore così perfetto*, Einaudi, 17,50 euro

